

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2837 del 12/06/2019
Oggetto	Ditta MIRAGE GRANITO CERAMICO S.p.A., Via Giardini Nord n. 225, Pavullo nel Frignano (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2927 del 12/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici GIUGNO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI NORD, n. 225 IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) (RIF. INT. n. 60 / 00175990365)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^ circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 4961 del 28/09/2018** di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Nord n. 225 in comune di Pavullo nel Frignano (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** e la **Determinazione n. 6314 del 03/12/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 23/04/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 65195 del 23/04/2019, successivamente

integrata dalla documentazione trasmessa il 27/05/2019 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente con prot. n. 83681 del 27/05/2019, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali, consistenti in:

I. installazione di un post-combustore termico a servizio dei forni esistenti nello Stabilimento 1 (forno 12 e forno 13), allo scopo di minimizzare le probabilità di insorgenza di problematiche di percezione di odori da parte dei recettori presenti nel contesto locale di insediamento.

L'impianto di combustione sarà del tipo a tre camere, con recupero termico di tipo rigenerativo su masse ceramiche; il bruciatore, alimentato da gas metano (consumo annuo stimato di 780.000 Sm³), aumenterà la temperatura dell'effluente gassoso fino alla temperatura di esercizio, che sarà mantenuta costante ed uniforme in tutta la camera di combustione.

Il post-combustore riceverà i fumi in uscita dai filtri a maniche a servizio dei forni citati; gli effluenti saranno portati ad una temperatura di circa 900 °C per un tempo non inferiore a 1 sec.

L'impianto sarà caratterizzato dal **nuovo punto di emissione in atmosfera E169**, con portata massima di **40.000 Nm³/h**, funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **18 m**; il gestore propone i seguenti limiti di concentrazione massima di inquinanti:

- **5 mg/Nm³** per "materiale particellare" e "fluoro",
- **0,5 mg/Nm³** per "piombo",
- **47 mg/Nm³** per "composti organici volatili",
- **18 mg/Nm³** per "aldeidi",
- **200 mg/Nm³** per "ossidi di azoto",
- **421 mg/Nm³** per "ossidi di zolfo".

I punti di emissione in atmosfera attualmente a servizio dei forni (**E141** ed **E157**) funzioneranno solo in condizioni di emergenza, mentre in via ordinaria gli effluenti gassosi saranno espulsi tramite E169; tuttavia, i sistemi di filtrazione già esistenti (filtri a maniche con iniezione di calce idrata) continueranno ad essere la tecnologia di abbattimento primaria per abbattere gli inquinanti generati durante la fase di cottura (in particolare polveri e fluoro) e garantire il rispetto dei limiti di concentrazione massima prescritti in AIA. Pertanto, il gestore chiede che quanto prescritto ai punti 7, 8, 10 e 11 della sezione D2.4 dell'Allegato I all'AIA continui ad applicarsi esclusivamente ai filtri a maniche esistenti, ma non al post-combustore.

Le variazioni illustrate non incideranno sul numero di stampanti digitali rispetto alla situazione attuale e inoltre la presenza del post-combustore dovrebbe minimizzare i contributi odorigeni generati durante la fase di cottura; nonostante questo, l'Azienda propone di continuare la verifica periodica delle emissioni odorigene già prescritta in AIA, riferendosi ai valori di flusso di massa di odori autorizzati (16.000 UO/s), con la seguente ricalibrazione dei valori guida:

SITUAZIONE ATTUALE				SITUAZIONE FUTURA			
Punto di emissione	Flusso di massa in AIA (UO/s)	Portata (Nm ³ /h)	Valore guida (ouE/m ³)	Punto di emissione	Flusso di massa in AIA (UO/s)	Portata (Nm ³ /h)	Valore guida (ouE/m ³)
E141	16.000	17.600	3.270	E169	32.000	40.000	2.880
E157	16.000	18.750	3.070				

Una volta ottenuta una discreta rappresentanza di valori odorigeni realmente emessi a valle del post-combustore, il gestore si riserva di richiedere una modifica o l'eliminazione degli autocontrolli sulla matrice odorigena per E169;

II. eliminazione dei punti di emissione in atmosfera **E140** ed **E156** attualmente previsti a servizio degli essiccatoi preforno EPF12 ed EPF13 dello Stabilimento 1 (gli effluenti gassosi saranno convogliati ai filtri fumi);

- III. **installazione di nuovi impianti termici** (nastri radianti) per il riscaldamento di alcuni locali produttivi dello Stabilimento 1: GC10, GC11, GC12 e GC13 (tubi radianti con potenza termica nominale di 150 kW ciascuno) per il riscaldamento del reparto squadratura e GC14 (tubo radiante da 150 kW) per il riscaldamento del reparto scelta;
- IV. realizzazione nello Stabilimento 1 di una **tettoia per coprire i filtri** a servizio dei punti di emissione in atmosfera **E136, E137, E146, E147, E161 ed E162**, in modo tale da garantire una migliore protezione dagli agenti atmosferici;
- V. **sostituzione del forno bicanale** dello Stabilimento 2 (forno 2), collegato al punto di emissione in atmosfera **E94**, con **n. 2 nuovi forni monocanale** (F22 e F23), che saranno serviti da un **unico nuovo punto di emissione E170**, oltre che dalle emissioni di emergenza **E173** (forno 22) ed **E176** (forno 23) ed emissioni di raffreddamento **E171-E172** (forno 22) ed **E174-E175** (forno 23). Le caratteristiche di queste emissioni sono le seguenti:
- E170: portata massima di **31.000 Nm³/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **20 m**. Il gestore propone di applicare ad E170 i seguenti limiti di concentrazione massima di inquinanti:
 - ~ **5 mg/Nm³** per “materiale particellare” e “fluoro”,
 - ~ **0,5 mg/Nm³** per “piombo”,
 - ~ **49 mg/Nm³** per “composti organici volatili”,
 - ~ **20 mg/Nm³** per “aldeidi”,
 - ~ **200 mg/Nm³** per “ossidi di azoto”,
 - ~ **421 mg/Nm³** per “ossidi di zolfo”;
 - E171 ed E174: portata massima di **20.450 Nm³/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **15 m**;
 - E172 ed E175: portata massima di **34.200 Nm³/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **15 m**;
 - E173 ed E176: portata massima di **15.800 Nm³/h** e altezza del camino da terra di **15 m**.
- Questa modifica non incide sui flussi di massa di inquinanti associati alle emissioni in atmosfera e permette la sostituzione di un forno ormai datato con due forni di nuova generazione, studiati per ottimizzare i consumi energetici.
- L'intervento non incide sul numero di stampanti digitali presenti e il camino di E170 sarà collocato nelle immediate vicinanze di E94 e avrà altezza leggermente maggiore; di conseguenza, il gestore ritiene che non vi saranno variazioni significative delle modalità di dispersione delle emissioni odorigene già modellizzate mantenendo il flusso di massa previsto in AIA (16.000 UO/s); tuttavia, le portate dei forni saranno diverse da quelle autorizzate e quindi è necessario riproporzionare il flusso di massa e i valori guida come segue:

SITUAZIONE ATTUALE				SITUAZIONE FUTURA			
Punto di emissione	Flusso di massa in AIA (UO/s)	Portata (Nm ³ /h)	Valore guida (ouE/m ³)	Punto di emissione	Flusso di massa in AIA (UO/s)	Portata (Nm ³ /h)	Valore guida (ouE/m ³)
E94	16.000	32.000	1.800	E170	16.000	31.000	1.860
E163	16.000	22.250	2.600	E163	16.000	19.600	2.940

- VI. **riduzione della portata massima** autorizzata per l'emissione esistente **E163**, a servizio del forno monocanale dello Stabilimento 2, da 22.250 Nm³/h a **19.600 Nm³/h**; lo stesso vale, di conseguenza, per la corrispondente emissione di emergenza **E164**. Contestualmente, il gestore propone di ridurre i limiti di concentrazione massima di alcuni inquinanti:
- riduzione da 20 a **19 mg/Nm³** del limite per “aldeidi”,

- riduzione da 440 a **424 mg/Nm³** del limite per “ossidi di zolfo”;

VII. sostituzione di n. 2 presse dello Stabilimento 2 (PH24 e PH25, collegate rispettivamente ai punti di emissione in atmosfera E42 ed E52) con **n. 1 nuova pressa** (PH203), che sarà collegata all'emissione in atmosfera **E42**, senza variazioni delle caratteristiche quali-quantitative sia di E42 che di E52;

VIII. rimodulazione degli essiccatoi ESS2, ESS4, ESS5 ed ESS6 dello Stabilimento 2 e loro **sostituzione con n. 3 essiccatoi** di dimensioni maggiori (ESS202, ESS203, ESS204). Complessivamente, quindi, saranno presenti n. 4 essiccatoi, collegati ai **nuovi** punti di emissione in atmosfera **E183, E184, E185 ed E186**, aventi tutti portata massima di **8.000 Nm³/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **9 m**;

IX. installazione di n. 2 nuove linee di confezionamento (CONF203 e CONF204) nell'area spedizioni dello Stabilimento 2, alle quali saranno associati i **nuovi punti di emissione in atmosfera E179 ed E180** a servizio dei bruciatori di riscaldamento dei cappucci e dei film termoretraibili, caratterizzati ciascuno da portata massima di **4.000 Nm³/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **9 m**;

X. per migliorare le condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro, **convogliamento in atmosfera** degli effluenti gassosi derivanti dalle linee di confezionamento già esistenti nello Stabilimento 1 (CONF12 e CONF13) e nello Stabilimento 2 (CONF201 e CONF202) tramite i **nuovi punti di emissione E177, E178, E181 ed E182**, tutti con portata massima di **4.000 Nm³/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **9 m**;

XI. realizzazione di alcune modifiche edili/costruttive:

- ampliamento del capannone di stoccaggio delle materie prime dello Stabilimento 2, in modo tale da avere una maggiore autonomia di stoccaggio ed ottimizzare gli approvvigionamenti;
- spostamento della zona di carico del prodotto finito nello Stabilimento 2;
- creazione di due zone di carico container, nello Stabilimento 1 e nello Stabilimento 2;
- conversione di una zona impermeabilizzata di circolazione mezzi annessa allo Stabilimento 1 in zona esterna di deposito materiale finito;
- ristrutturazione della palazzina uffici “Mirage-Infinity”, che sarà dedicata ad uffici e sala mostra e sarà provvista di n. 2 servizi igienici, dotati ciascuno di una **fossa biologica** da 10 Abitanti Equivalenti, collegate al collettore fognario aziendale delle acque nere;
- ristrutturazione della palazzina uffici dello Stabilimento 2, con la demolizione di alcuni locali esistenti e l'**eliminazione di una delle tre fosse biologiche** esistenti. Le due fosse rimanenti convoglieranno all'interno del collettore fognario aziendale dedicato alle acque nere;
- realizzazione di un box di copertura a protezione dei filtri collegati ai punti di emissione E163 ed E170 dello Stabilimento 2;
- realizzazione di un nuovo capannone nello Stabilimento 2, dedicato allo stoccaggio del materiale da imballaggio;
- ristrutturazione del capannone di deposito imballaggi dello Stabilimento 1, con la creazione al suo interno di una sala mostra, provvista di un servizio igienico dotato di una **fossa biologica** da 6 Abitanti Equivalenti, che convoglierà all'interno del collettore fognario aziendale di raccolta delle acque nere.

Inoltre, il gestore segnala la modifica di denominazione delle emissioni **E83, E84 ed E88**:

- la nuova denominazione di E83 è “levigatrici in crudo linee 23,24”,
- la nuova denominazione di E84 è “smalterie 23,24 e macinazione smalti”,
- la nuova denominazione di E88 è “linee di smalteria 21,22”.

Infine, l'Azienda segnala due imprecisioni contenute nel provvedimento di AIA vigente:

- errata indicazione della portata massima del punto di emissione in atmosfera **E160**, che è pari a **18.750 Nm³/h**, invece dei 14.500 Nm³/h riportati in AIA;
- i reflui derivanti dal lavaggio mezzi vengono già indirizzati all'impianto di depurazione, diversamente da quanto indicato al punto D2.5.4 dell'Allegato I.

In riferimento a queste modifiche, il gestore precisa che:

- non ci sarà alcun aumento della capacità massima di produzione autorizzata;
- la sostituzione degli essiccatoi dello Stabilimento 2 comporta la dismissione di **E55**, **E56** ed **E85**;
- la sostituzione del forno bicanale dello Stabilimento 2 coi due forni monocanale comporta la dismissione di **E94**, dell'emissione di emergenza **E103** e delle emissioni di raffreddamento **E129**, **E130** ed **E131**;
- in considerazione del fatto che vengono eliminate alcune sorgenti sonore corrispondenti a punti di emissione in atmosfera e che ne vengono installate di nuove, si ritiene che le modifiche in progetto non alterino in maniera significativa il clima acustico attuale;
- il consumo stimato di gas metano in relazione al nuovo post-combustore risulta poco significativo se paragonato ai consumi complessivi dell'Azienda;

dato atto che il 21/03/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpa di Modena – Distretto di Maranello-Pavullo col prot. n. 91980 del 11/06/2019, nel quale:

- per quanto riguarda l'impianto di post-combustione associato ad E169 si riporta che:
 - il “tempo di contatto” risulta pari a 1,35 sec, quindi superiore ai valori di riferimento previsti dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna (0,3-1 sec). Tuttavia, si ritiene che l'impianto sia conforme ai CRIAER in deroga al valore di riferimento, in quanto un maggiore tempo di permanenza fornisce maggiori garanzie sulla capacità depurativa del sistema, considerato che permetterà una combustione più completa delle sostanze organiche contenute nel flusso;
 - le registrazioni in continuo dei dati di monitoraggio (temperatura combustione) del funzionamento del post-combustore dovranno essere conservate a disposizione degli organi di controllo;
 - gli impianti di abbattimento costituiti da filtri a maniche a servizio dei forni 12 e 13 dovranno funzionare in continuo e per gli stessi rimangano valide le prescrizioni di cui ai punti 2, 7, 8, 10 e 11 della sezione D2.4 dell'Allegato I all'AIA;
 - gli autocontrolli sui forni 12 e 13 dovranno essere svolti a valle dell'impianto di post-combustione, presso l'emissione E169, con la periodicità indicata nel Quadro riassuntivo delle emissioni. Qualora alla data prevista per l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno) il post-combustore non dovesse essere funzionante, gli autocontrolli periodici dovranno essere svolti sulle emissioni E141 ed E157;
- si rileva che la velocità di filtrazione dei filtri a maniche a servizio delle emissioni E163 ed E170 è inferiore ai parametri di riferimento dei CRIAER, ma si ritiene che sia comunque idonea in deroga;
- si segnala la necessità che la Ditta esegua le procedure di messa in esercizio e successiva messa a regime per le emissioni E169 ed E170 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime; per quanto concerne le emissioni E163, E171, E172, E174, E175, E183, E184, E185 ed E186 la messa a regime potrà avvenire con un unico prelievo alla data di messa a regime;
- per quanto riguarda le emissioni odorigene:

- si prende atto del fatto che le modifiche proposte non dovrebbero determinare variazioni del flusso di massa previsto dall'AIA vigente (16.000 UO/s). Quindi i valori di riferimento prescritti per le emissioni in atmosfera a servizio dei forni di cottura vengono semplicemente ricalcolati in funzione delle nuove portate, ottenendo i seguenti valori, coi quali è necessario aggiornare l'AIA:

Stabilimento 1

Punto di emissione	Flusso di massa (UO/s)	Portata massima (Nm ³ /h)	Valore guida (uoE/m ³)
Situazione attuale			
E141	16.000	17.600	3.270
E157	16.000	18.750	3.070
Situazione futura			
E169	32.000	40.000	2.880

Stabilimento 2

Punto di emissione	Flusso di massa (UO/s)	Portata massima (Nm ³ /h)	Valore guida (uoE/m ³)
Situazione attuale			
E94	16.000	32.000	1.800
E163	16.000	22.250	2.600
Situazione futura			
E170	16.000	31.000	1.860
E163	16.000	19.600	2.940

- la verifica del rispetto del valore guida di emissione fissato per E141 ed E157 dovrà essere svolta in uscita dall'impianto di post-combustione (**E169**), mentre per quanto concerne lo Stabilimento 2 le verifiche dovranno essere effettuate sulle emissioni **E163** ed **E170**;
- per le emissioni E169 ed E170 la verifica del valore guida dovrà essere eseguita in fase di messa a regime (una analisi) e poi ripetuta periodicamente con cadenza trimestrale (4 analisi/anno);
- la verifica dei valori guida deve essere effettuata contestualmente ai monitoraggi periodici previsti per gli altri inquinanti nel piano di monitoraggio delle emissioni E163, E169 ed E170;
- tutte le analisi di Unità Odorimetriche devono essere espresse sia in termini di concentrazione di odore, sia in termini di flussi di odore;
- i valori di concentrazione di odore devono essere intesi come "valore obiettivo" non come valore limite di emissione; in caso di un loro eventuale superamento in uno dei monitoraggi periodici, dovrà esserne data comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva della tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli;
- i risultati dei primi quattro controlli della concentrazione di odore in ouE/m³ devono essere presentati ad Arpae con un'apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio, che permetta di valutare il rispetto nel tempo del valore obiettivo fissato per ciascuna emissione. In base alla valutazione complessiva dei dati e delle evidenze riscontrabili in tale relazione tecnica, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorogene nel territorio circostante, anche su eventuale espressa richiesta dell'Azienda, l'Autorità competente potrà prevedere modifiche autorizzative relativamente alla conferma o meno dei monitoraggi della concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e all'eventuale realizzazione di piani di adeguamento. Nel caso in cui i campionamenti a camino non evidenzino il rispetto del valore atteso indicato per ciascuna emissione di interesse e

congiuntamente si siano manifestate criticità di odori, il gestore è tenuto a comunicare quali interventi di mitigazione intende adottare;

- si precisa che gli impianti termici civili presenti nel sito risultano assoggettati al Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, visto che hanno potenza termica nominale complessiva inferiore a 3 MW;
- si ritiene opportuno che, in occasione della presentazione del collaudo acustico già prescritto in AIA a seguito della messa a regime degli impianti autorizzati con la Determinazione n. 4961/2018, il gestore effettui una stima previsionale dell'impatto acustico derivante dalle modifiche in progetto;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il consumo di materie prime, i consumi idrici, la produzione di rifiuti e le attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi, nonché le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che la sostituzione del forno bicanale dello Stabilimento 2 con due nuovi forni monocanale non comporterà variazioni della capacità produttiva massima dell'installazione;

preso atto delle modifiche edilizie/costruttive di cui al precedente punto *XI*. e valutata positivamente l'intenzione di realizzare una tettoia a protezione degli impianti di abbattimento a servizio dei punti di emissione in atmosfera E136, E137, E146, E147, E161 ed E162;

preso atto delle modifiche relative all'assetto impiantistico dei due Stabilimenti aziendali, riguardanti presse, essiccatoi, essiccatoio pre-forno, forni di cottura e linee di confezionamento e dato atto che tali interventi non modificano nella sostanza il ciclo produttivo aziendale;

ritenendo che gli interventi in progetto non determineranno variazioni di rilievo del consumo di energia elettrica, visto che sono previste sia sostituzioni e installazioni di impianti, sia dismissioni;

dato atto che il fabbisogno di gas metano sarà modificato per effetto dell'installazione del nuovo post-combustore, dell'eliminazione degli essiccatoi pre-forno e dell'installazione dei nuovi impianti termici nello Stabilimento 1, nonché in conseguenza della rimodulazione degli essiccatoi e dell'installazione delle nuove linee di confezionamento nello Stabilimento 2. Si ritiene che tale variazione non sarà significativa rispetto ai consumi complessivi registrati negli ultimi anni;

valutata positivamente l'intenzione del gestore di installare un ***post-combustore termico*** per garantire l'ottimale abbattimento delle sostanze odorigene presenti negli effluenti gassosi provenienti dai forni di cottura dello Stabilimento 1 (forno 12 e forno 13). A tale proposito, visto anche il contributo tecnico del Servizio Territoriale di Arpae di Modena:

- si ritiene che l'impianto di post-combustione sia adeguato in deroga rispetto ai CRIAER;
- si prende atto del fatto che al post-combustore sarà associato il nuovo punto di emissione in atmosfera **E169**, avente una portata massima di **40.000 Nm³/h**, e si dà atto che i limiti di concentrazione massima degli inquinanti proposti dal gestore sono in linea con le previsioni dei CRIAER della Regione Emilia Romagna e con quanto ora prescritto per E141 ed E157;
- si prende atto del fatto che le emissioni **E141** ed **E157** non saranno più attive in via ordinaria, ma solo in caso di fermata del post-combustore termico e del relativo punto di emissione E169, ma si conferma la necessità che i relativi impianti di abbattimento rimangano in funzione in maniera continua, nel rispetto di quanto già previsto dai punti 2, 7, 8, 10 e 11 della sezione D2.4 dell'Allegato I all'AIA;
- si ritiene opportuno applicare ad E169 le medesime frequenze di autocontrollo a carico del gestore già previste per E141 ed E157, precisando che gli autocontrolli su E169 di norma sostituiscono quelli attualmente previsti su E141 ed E157, fatta eccezione per il caso in cui, alla data prevista per

l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno), il post-combustore non sia funzionante: in questa eventualità, gli autocontrolli dovranno essere eseguiti su E141 ed E157;

- si prevede per E169 un valore guida di emissione odorigena di **2.880 ouE/m³** e si prescrive l'esecuzione della verifica del rispetto di tale valore in corrispondenza della messa a regime di E169 (una analisi) e poi a cadenza trimestrale, in corrispondenza dei monitoraggi periodici prescritti per gli altri inquinanti. Per queste verifiche vale quanto previsto al punto **D2.4.20** dell'Allegato I all'AIA;
- è necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** su E169;
- è opportuno prescrivere che il post-combustore termico sia provvisto di un sistema di misura in continuo con registrazione della temperatura nella camera di post-combustione, che garantisca la lettura istantanea e la registrazione dei valori di temperatura, riportando l'orario e la data di funzionamento. Tali registrazioni dovranno essere conservate a disposizione degli organi di controllo;
- dal momento che i filtri a tessuto con iniezione di calce idrata a servizio dei forni resteranno attivi come principali impianti di abbattimento degli inquinanti caratteristici del processo di cottura ceramica, si ritiene possibile accogliere la richiesta del gestore di **non applicare** le prescrizioni di cui ai punti 7, 8, 10 e 11 della sezione D2.4 dell'Allegato I all'AIA **all'impianto di post-combustione**;

preso atto del fatto che la dismissione del forno bicanale dello Stabilimento 2 comporta l'eliminazione dei punti di emissione in atmosfera **E94, E103, E129, E130 ed E131**, che vengono sostituite dalle emissioni **E170, E171, E172, E173, E174, E175 ed E176** a servizio dei nuovi forni. A tale proposito, visto anche il contributo tecnico del Servizio Territoriale di Arpae di Modena:

- per quanto riguarda **E170**:
 - si ritiene che il filtro a tessuto che sarà installato sia conforme in deroga alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
 - si dà atto che i limiti di concentrazione massima di inquinanti proposti dal gestore sono in linea con le previsioni dei criteri CRIAER e con quanto attualmente prescritto per E94;
 - si fissa un valore guida di emissione odorigena di **1.860 ouE/m³** e si prescrive l'esecuzione della verifica del rispetto di tale valore in corrispondenza della messa a regime (una analisi) e poi a cadenza trimestrale, in corrispondenza dei monitoraggi periodici prescritti per gli altri inquinanti. Per queste verifiche vale quanto previsto al punto **D2.4.20** dell'Allegato I all'AIA;
 - si ritiene opportuno prescrivere l'esecuzione di **autocontrolli periodici a carico del gestore con la medesima periodicità già prevista per E94**;
 - è necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime**;
- per quanto riguarda le emissioni di raffreddamento **E171, E172, E174 ed E175**:
 - si dà atto che, in base a quanto previsto dai CRIAER e analogamente a quanto già prescritto in AIA per punti di emissione dello stesso tipo, non è necessario prevedere alcun impianto di abbattimento, né limiti di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore;
 - è necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime**;
- per quanto riguarda le emissioni di emergenza **E173 ed E176**:
 - si dà atto che, in base a quanto previsto dai CRIAER e analogamente a quanto già prescritto in AIA per punti di emissione dello stesso tipo, non è necessario prevedere alcun impianto di abbattimento, né limiti di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore;
 - in considerazione del fatto che tali emissioni entrano in funzione solo in caso di emergenza, non è necessario prescrivere l'esecuzione di analisi di messa a regime, ma si ritiene opportuno richiedere la **comunicazione preventiva della data di messa in esercizio**;

preso atto della riduzione della portata massima del punto di emissione in atmosfera esistente **E163** e della corrispondente emissione di emergenza **E164**, nonché della proposta di riduzione dei limiti di

concentrazione massima per “aldeidi” e “ossidi di azoto” per E163. A tale proposito, visto anche il contributo tecnico del Servizio Territoriale di Arpae di Modena:

- si ritiene che il filtro a tessuto di E163 sia conforme in deroga alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna anche nel nuovo assetto;
- si ridetermina un valore guida di emissione odorigena di **2.940 ouE/m³** e si conferma l’obbligo di verificare il rispetto di tale valore come previsto al punto **D2.4.20** dell’Allegato I all’AIA;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su E163;
- non è necessario prevedere analisi di messa a regime per E164, in considerazione del fatto che si tratta di un’emissione funzionante solo in casi di emergenza;

preso atto del fatto che la sostituzione delle presse PH24 e PH25 dello Stabilimento 2 con la nuova PH203 non comporterà variazioni dei parametri di funzionamento delle emissioni in atmosfera E42 ed E52 a servizio delle presse. Si ritiene tuttavia opportuno chiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito su **E42 ed E52** a seguito dell’attivazione della nuova pressa;

preso atto della dismissione dei punti di emissione **E55, E56 ed E85** a seguito della rimodulazione degli essiccatoi dello Stabilimento 2, nonché dell’installazione delle nuove emissioni **E183, E184, E185 ed E186**. A tale proposito, visto anche il contributo tecnico del Servizio Territoriale di Arpae:

- si dà atto che, in base a quanto previsto dai criteri CRIAER e analogamente a quanto già prescritto in AIA per emissioni dello stesso tipo, non è necessario prevedere alcun impianto di abbattimento, né limiti di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore;
- è necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** su E183, E184, E185 ed E186;

preso atto dell’intenzione del gestore di convogliare in atmosfera mediante le nuove emissioni **E177, E178, E179, E180, E181 ed E182** gli effluenti derivanti dai bruciatori di termoretrazione delle due nuove linee di confezionamento dello Stabilimento 2, nonché dai bruciatori di termoretrazione delle linee di confezionamento esistenti in entrambi gli stabilimenti, per migliorare le condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro. A tale proposito, visto anche il contributo tecnico del Servizio Territoriale:

- si dà atto che, in base a quanto previsto dai criteri CRIAER e analogamente a quanto già prescritto in AIA per emissioni dello stesso tipo, non è necessario prevedere alcun impianto di abbattimento, né limiti di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime**;

preso atto della dismissione dei punti di emissione **E140 ed E156** previsti a servizio degli essiccatoi pre-forno EPF12 ed EPF13 dello Stabilimento 1;

dato atto che gli interventi in progetto sulle emissioni convogliate in atmosfera non comportano alcun incremento dei flussi di massa autorizzati per gli inquinanti “materiale particolato”, “fluoro”, “piombo”, “ossidi di azoto” e “monossido di carbonio”, mentre si registrano lievi riduzioni per “composti organici volatili” (-0,053 kg/giorno, corrispondenti allo 0,049%), “aldeidi” (-0,010 kg/giorno, corrispondenti allo 0,023%) e “ossidi di zolfo” (-0,028 kg/giorno, corrispondenti allo 0,003%). Pertanto, le modifiche **non comportano aggravio degli impatti ambientali relativi alle emissioni convogliate**;

preso atto dell’installazione di n. 5 nuovi *impianti termici civili* di riscaldamento del reparto di squadratura e del reparto scelta dello Stabilimento 1 e dato atto che tali impianti presentano una potenza termica nominale singola inferiore a 3 MW e che, anche a seguito della loro installazione, la potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nel sito in oggetto rimane **inferiore**

a 3 MW. Di conseguenza, si conferma che, ai sensi del Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, non è necessario autorizzare espressamente i relativi punti di emissione in atmosfera;

preso atto del fatto che gli interventi edilizi in programma sulla palazzina uffici “Mirage-Infinity”, la palazzina uffici dello Stabilimento 2 e il capannone di deposito imballaggi dello Stabilimento 1 comporteranno modifiche dei servizi igienici annessi e delle relative fosse biologiche e non rilevando criticità a tale riguardo, visto che ogni servizio igienico sarà servito da fossa biologica e tutti i reflui saranno convogliati alla rete aziendale di raccolta delle acque reflue domestiche, confluyente nella pubblica fognatura comunale tramite il punto di scarico S1;

ritenendo opportuno richiedere al gestore di presentare una **stima previsionale dell’impatto acustico** derivante dalle modifiche proposte, in occasione dell’invio della documentazione di collaudo acustico già prescritta al punto D2.2.11 dell’Allegato I all’AIA;

preso atto della denominazione corretta delle emissioni **E83, E84 ed E88**, nonché delle segnalazioni di errori materiali relative alla portata massima dell’emissione E160 e alla destinazione dei reflui derivanti dal lavaggio mezzi;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

dato atto che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018 citata in premessa conferma per l’installazione in oggetto una **periodicità triennale** per le visite ispettive programmate ai sensi dell’AIA nel triennio 2019-2021, in analogia a quanto già previsto nella sezione D3.1 dell’Allegato I all’AIA;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 4961 del 28/09/2018 e successive modifiche** alla Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Nord n. 225 in comune di Pavullo nel Frignano (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, la descrizione dell’assetto impiantistico relativo alle fasi di *Pressatura, Essiccamento, Cottura, Scelta e confezionamento* è **sostituita dalla seguente:**

Pressatura

*L'assetto impiantistico autorizzato a seguito delle modifiche comunicate ad agosto 2018 prevede n. 3 linee di pressatura continua nello Stabilimento 1 (PL11, PL12 e PL13, di cui due in funzione in contemporanea) e n. 7 presse nello Stabilimento 2 (PH21, PH24, PH25, PH26, PH27, PH28 e PH202). **A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate ad aprile 2019, nello Stabilimento 2 le presse PH24 e PH25 saranno sostituite dalla pressa PH203, per cui saranno presenti complessivamente n. 6 presse (PH21, PH26, PH27, PH28, PH202 e PH203).***

Essiccamento

*L'assetto impiantistico autorizzato a seguito delle modifiche comunicate ad agosto 2018 prevede n. 2 essiccatoi nello Stabilimento 1 (ESS12 ed ESS13) e n. 5 essiccatoi nello Stabilimento 2 (ESS2, ESS4, ESS5, ESS6 ed ESS201). **A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate ad aprile 2019, nello Stabilimento 2 gli essiccatoi ESS2, ESS4, ESS5 ed ESS6 saranno rimodulati e sostituiti da n. 3 essiccatoi, per cui complessivamente risulteranno presenti n. 4 essiccatoi (ESS201, ESS202, ESS203 ed ESS204).***

Cottura

*L'assetto impiantistico autorizzato a seguito delle modifiche comunicate ad agosto 2018 prevede n. 2 forni monocanale nello Stabilimento 1 (F12 e F13) e n. 2 forni nello Stabilimento 2 (F2 bicanale e F21 monocanale). **A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate ad aprile 2019, nello Stabilimento 2 il forno bicanale sarà sostituito da n. 2 forni monocanale, per cui complessivamente risulteranno presenti n. 3 forni monocanale (F21, F22 e F23).***

Scelta e confezionamento

*L'assetto impiantistico autorizzato a seguito delle modifiche comunicate ad agosto 2018 prevede nello Stabilimento 1 n. 5 linee di scelta (SC12, SC13, SC14, SC15 e SC16), n. 5 pallettizzatori (PAL12, PAL13, PAL14, PAL15 e PAL16) e n. 2 linee di confezionamento (CONF12 e CONF13), mentre nello Stabilimento 2 sono previsti n. 5 linee di scelta (SC201, SC202, SC203, SC204 e SC205), n. 5 pallettizzatori (PAL201, PAL202, PAL203, PAL204 e PAL205) e n. 2 linee di confezionamento (CONF201 e CONF202). **A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate ad aprile 2019, nello Stabilimento 2 saranno installate n. 2 nuove linee di confezionamento, per cui complessivamente risulteranno presenti n. 4 linee di confezionamento (CONF201, CONF202, CONF203 e CONF204).***

b) il punto 10 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è sostituito dal seguente:

10. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** eseguito sui punti di emissione in atmosfera:
- **E63 ed E133** a seguito della messa a regime dei nuovi impianti produttivi autorizzati con la modifica sostanziale di giugno 2018, per attestare il rispetto dei nuovi limiti di concentrazione massima degli inquinanti;
 - **E18, E39, E52, E83 ed E146** a seguito della messa a regime dei nuovi impianti autorizzati con l'aggiornamento AIA di settembre 2018, per attestare il rispetto dei nuovi limiti di concentrazione massima degli inquinanti;
 - **E42 ed E52** a seguito della sostituzione delle presse PH24 e PH25 con la nuova PH203.

c) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è aggiunto il seguente punto:

12. Contestualmente alla trasmissione della valutazione di impatto acustico di cui al precedente punto 11, il gestore dovrà inviare una **stima previsionale dell'impatto acustico derivante dalle modifiche impiantistiche comunicate ad aprile 2018**; nella medesima sede, nel caso in cui risultassero prevedibili superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione.

d) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

STABILIMENTO 1

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E8 – pulizia mulini	PUNTO DI EMISSIONE E11 – pulizia presse	PUNTO DI EMISSIONE E22 – carico mulini discontinui e materie prime + silos materie prime ventilate
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.200	2.200	30.000
Altezza massima (m)	---	8,5	8,5	12
Durata (h/giorno)	---	24	18	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E30 – carico silos 1-16, 49-70	PUNTO DI EMISSIONE E31 – pulizia pneumatica presse 7-13 e moduli pesatura presse 10-13	PUNTO DI EMISSIONE E32 – estraz. Silos 1-16, 49-70 e carico moduli pesatura presse 7-8-9	PUNTO DI EMISSIONE E33 – reparto ATM Stab.1 e carico/scarico silos travaso 6-29
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	21.000	2.400	25.000	44.000
Altezza massima (m)	---	12	12	12	20
Durata (h/giorno)	---	24	18	18	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E63 – ATM5000	PUNTO DI EMISSIONE E65 – silos polveri provenienti da filtri	PUNTO DI EMISSIONE E105 – gruppo elettrogeno cabina 2
Messa a regime	---	a regime *	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	47.000	1.800	4.500
Altezza massima (m)	---	15	15	2,5
Durata (h/giorno)	---	24	18	emergenza
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	130 **** *****
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	4.000 **** *****
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ***	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650 **** *****
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x)	semestrale (portata, polveri)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

***** a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 183/2017, il gruppo elettrogeno in questione si configura come "medio impianto di combustione" e pertanto la relativa emissione dovrà **adeguarsi a partire dal 01/01/2025 ai nuovi limiti di emissione previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E114 – moduli pesatori, carico presse, pressatura, spazzolatura scelta, soffiaggio ingresso forno	PUNTO DI EMISSIONE E135 – ATM90 + cogeneratore
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	60.000	65.000
Altezza massima (m)	---	13	20
Durata (h/giorno)	---	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	22
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	35 **
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	310
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E136 – linee pressatura (PL11, PL12, PL13)	PUNTO DI EMISSIONE E137 – alimentazione polveri PL11, PL12, PL13 e sbavatura	PUNTO DI EMISSIONE E138 – camino 1 essiccatoio ESS12
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	50.000	40.000	12.000
Altezza massima (m)	---	15	15	15
Durata (h/giorno)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	16	15	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E139 – camino 2 essiccatoio ESS12	EMISSIONE E140 – essiccatoio preformo EPF12	PUNTO DI EMISSIONE E141 – emergenza post-combustore per forno F12
Messa a regime	---	a regime	DA DISMETTERE *	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	13.000	14.000	17.600
Altezza massima (m)	---	15	15	20
Durata (h/giorno)	---	24	24	emergenza **
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	5
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	0,5
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	---	---	5
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	47
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	---	18
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	413 ***
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725	---	---	3.270 ****
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	***** trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)

* emissione oggetto di dismissione come da progetto di modifica comunicato ad aprile 2019.

** emissione attiva solo in condizioni di emergenza, vale a dire in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico di cui al punto di emissione in atmosfera E169.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.20.

***** gli autocontrolli su E141 devono essere svolti solo nel caso in cui alla data prevista per l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno) non sia funzionante il post-combustore di cui all'emissione E169; diversamente, l'autocontrollo su E141 è sostituito da quello su E169.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E142 – camini AAC1 + RLW forno F12	PUNTO DI EMISSIONE E143 – camini AAC2 forno F12	PUNTO DI EMISSIONE E144 – emergenza forno F12	PUNTO DI EMISSIONE E145 – linea smalteria SMA12 e SMA13
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	14.500 *	25.300 *	14.500	40.000
Altezza massima (m)	---	15	15	15	15
Durata (h/giorno)	---	24	24	emergenza	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	---	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	---	5 **
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	semestrale (portata, polveri)

* la portata indicata si può ridurre anche fino ad azzerarsi a seconda dei recuperi di calore attivi.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E146 – rettifica SQ12 e lappatura LAP11	PUNTO DI EMISSIONE E147 – aspirazione pneumatica	PUNTO DI EMISSIONE E148 – aspirazione linee scelta SC12, SC13, SC14	PUNTO DI EMISSIONE E149 – essiccatoio 1 linea stuoitura ST1
Messa a regime	---	a regime *	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	50.000	2.500	10.000	1.500
Altezza massima (m)	---	15	15	15	15
Durata (h/giorno)	---	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	20	20	15	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E150 – essiccatoio 2 linea stuoitura ST1	PUNTO DI EMISSIONE E151 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E152 – gruppo elettrogeno cabina 3	PUNTO DI EMISSIONE E154 – camino 1 essiccatoio ESS13
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.500	17.500	8.000	12.000
Altezza massima (m)	---	15	20	3	15
Durata (h/giorno)	---	24	emergenza **	emergenza	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	50 ***	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	95 ***	750 ***	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E150 – essiccatoio 2 linea stuoiatura ST1	PUNTO DI EMISSIONE E151 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E152 – gruppo elettrogeno cabina 3	PUNTO DI EMISSIONE E154 – camino 1 essiccatoio ESS13
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	15 *** ****	120 *** ****	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	240 ***	240 ***	---
Impianto di depurazione	---	---	Catalizzatore	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, SOV)	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4** e **D2.4.6** (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio).

** si tratta di un'emissione di emergenza, la cui attività è prevista in caso di mancato funzionamento dell'atomizzatore ATM90; pertanto, **in via ordinaria non può essere attiva in contemporanea all'emissione E135**.

*** valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E155 – camino 2 essiccatoio ESS13	PUNTO DI EMISSIONE E157 – emergenza post-combustore per forno F13	PUNTO DI EMISSIONE E158 – camini AAC1 + RLW forno F13
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	13.000	18.750	20.250
Altezza massima (m)	---	15	20	15
Durata (h/giorno)	---	24	emergenza *	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	5	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	0,5	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	---	5	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 ; EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	445 **	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725	---	3.070 ***	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	**** trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---

* emissione attiva solo in condizioni di emergenza, vale a dire in caso di mancato funzionamento del post-combustore termico di cui al punto di emissione in atmosfera E169.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.20**.

**** gli autocontrolli su E157 devono essere svolti solo nel caso in cui alla data prevista per l'autocontrollo (trimestre/semestre/anno) non sia funzionante il post-combustore di cui all'emissione E169; diversamente, l'autocontrollo su E157 è sostituito da quello su E169.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E159 – camino AAC2 forno F13	PUNTO DI EMISSIONE E160 – emergenza forno F13	PUNTO DI EMISSIONE E161 – linee rettifiche SQ13-SQ14 e linee scelta SC14-SC15	PUNTO DI EMISSIONE E162 – linea lappatura LAP12
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	35.300	18.750	64.000	20.000
Altezza massima (m)	---	15	15	15	15
Durata (h/giorno)	---	24	emergenza	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E169 – post-combustore forni 12 e 13	PUNTO DI EMISSIONE E181 – linea termoretrazione CONF12	PUNTO DI EMISSIONE E182 – linea termoretrazione CONF13
Messa a regime	---	*	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	40.000	4.000	4.000
Altezza massima (m)	---	18	9	9
Durata (h/giorno)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 ; EPA Method 29	0,5	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	5	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	47	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	18	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	421 **	---	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725	2.880 ***	---	---
Impianto di depurazione	---	Post-combustore termico	---	---
Frequenza autocontrolli	---	**** trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4, D2.4.5 e D2.4.6**.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come valore guida; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto D2.4.20.

**** nel caso in cui il post-combustore termico non sia attivo, l'autocontrollo su E169 è **sostituito dagli autocontrolli su E141 ed E157**.

STABILIMENTO 2

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E18 – dosaggio materie prime, tramogge, nastri e mulino continuo, sfiati		PUNTO DI EMISSIONE E20 – ATM51 + cogeneratore **	PUNTO DI EMISSIONE E23 – pulizia pneumatica reparto macinazione
Messa a regime	---	a regime *		a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	31.000		50.000	2.200
Altezza massima (m)	---	15		22	12
Durata (h/giorno)	---	24		24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	28	10	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***		5 ***	5 ***
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---		121	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---		15 ****	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)		in caso di riattivazione (portata, polveri, NO _x)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai precedenti punti D2.2.9 e D2.2.10.

** a seguito dell'attivazione del nuovo cogeneratore ATM12 dello Stabilimento 1, questa emissione risulterà normalmente inattiva. L'atomizzatore ATM51 potrà essere rimesso in funzione esclusivamente in caso di malfunzionamenti e/o rotture degli atomizzatori ATM12 e ATM22 e pertanto questa emissione non potrà mai essere in funzione in contemporanea ad entrambe le emissioni E133 ed E135.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E38 – silos materie prime ventilate	PUNTO DI EMISSIONE E39 – carico silos 1-48	PUNTO DI EMISSIONE E40 – estrazione silos 1-48, moduli pesatura, carico/scarico silos 1-16 e ATM51
Messa a regime	---	a regime	a regime **	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.000	28.000	62.000
Altezza massima (m)	---	2	12	12
Durata (h/giorno)	---	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	30	25
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – pulizia pneumatica presse	PUNTO DI EMISSIONE E42 – estrazione moduli pesatura 1,2,3 e presse PH21, PH202, PH203	PUNTO DI EMISSIONE E52 – estrazione moduli pesatura 4,5,6 e presse PH26, PH27, PH28
Messa a regime	---	a regime	**	a regime **
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.000	74.000	110.000
Altezza massima (m)	---	12	12	14
Durata (h/giorno)	---	24	24	24

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – pulizia pneumatica presse	PUNTO DI EMISSIONE E42 – estrazione moduli pesatura 1,2,3 e presse PH21, PH202, PH203	PUNTO DI EMISSIONE E52 – estrazione moduli pesatura 4,5,6 e presse PH26, PH27, PH28	
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	25	30	28
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E53 – pulizia pneumatica seconda linea di produzione e zona filtri	PUNTO DI EMISSIONE E55 – essiccatoio orizz. a rulli n.3	PUNTO DI EMISSIONE E56 – essiccatoio orizz. a rulli n.4
Messa a regime	---	a regime	DA DISMETTERE *	DA DISMETTERE *
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.300	6.000	6.000
Altezza massima (m)	---	14	12	12
Durata (h/giorno)	---	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	30	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---

* emissione oggetto di dismissione come da progetto di modifica comunicato ad aprile 2019.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E83 – levigatrici in crudo linee 23-24	PUNTO DI EMISSIONE E84 – smalteria 23,24 e macinazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E85 – essiccatoio orizz. a rulli n.5	PUNTO DI EMISSIONE E88 – linee smalteria 21,22
Messa a regime	---	a regime *	a regime	DA DISMETTERE **	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	21.000	31.000	6.000	28.000
Altezza massima (m)	---	11	12	12	12
Durata (h/giorno)	---	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	25	20	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***	5 ***	---	5 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

** emissione oggetto di dismissione come da progetto di modifica comunicato ad aprile 2019.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E92 – officina	PUNTO DI EMISSIONE E94 – forno bicanale n.2	PUNTO DI EMISSIONE E101 – emergenza cogeneratore
Messa a regime	---	a regime	DA DISMETTERE *	---
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.400	32.000	17.500
Altezza massima (m)	---	8	15	13
Durata (h/giorno)	---	8	24	emergenza
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	5	130 ****
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 ; EPA Method 29	---	0,5	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---	5	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	47	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 ; EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	18	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	200	500 ****
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	400 **	500 ****
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650 **** *
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725	---	1.800 ***	---
Impianto di depurazione	---	---	---	catalizzatore
Frequenza autocontrolli	---	---	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---

* emissione oggetto di dismissione come da progetto di modifica comunicato ad aprile 2019.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.20**.

**** valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E103 – emergenza forno bicanale n.2 (n.2 camini)	PUNTO DI EMISSIONE E106 – gruppo elettrogeno cabina 6	PUNTO DI EMISSIONE E107 – gruppo elettrogeno cabina 6 bis	PUNTO DI EMISSIONE E108 – gruppo elettrogeno cabina 7
Messa a regime	---	DA DISMETTERE *	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	16.000 cad.	4.500	3.600	500
Altezza massima (m)	---	11	2,5	2,5	1,5
Durata (h/giorno)	---	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	130 ** ***	130 ** ***	130 ** ***
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	4.000 ** ***	4.000 ** ***	4.000 ** ***
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	650 ** ***	650 ** ***	650 ** ***
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E103 – emergenza forno bicanale n.2 (n.2 camini)	PUNTO DI EMISSIONE E106 – gruppo elettrogeno cabina 6	PUNTO DI EMISSIONE E107 – gruppo elettrogeno cabina 6 bis	PUNTO DI EMISSIONE E108 – gruppo elettrogeno cabina 7
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* emissione oggetto di dismissione come da progetto di modifica comunicato ad aprile 2019.

** valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

*** a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 183/2017, il gruppo elettrogeno in questione si configura come "medio impianto di combustione" e pertanto la relativa emissione dovrà adeguarsi a partire dal 01/01/2025 ai nuovi limiti di emissione previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E113 – linee scelta SC201, SC202, SC203, SC204, SC205 e uscita forni	PUNTO DI EMISSIONE E129 – raffreddamento indiretto forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E130 – raffreddamento diretto forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E131 – raffreddamento finale forno 2
Messa a regime	---	a regime	DA DISMETTERE *	DA DISMETTERE *	DA DISMETTERE *
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	21.000	5.500	34.000	45.000
Altezza massima (m)	---	11	11	11	11
Durata (h/giorno)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	---	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

* emissione oggetto di dismissione come da progetto di modifica comunicato ad aprile 2019.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E133 – ATM90 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E134 – linee rettifica SQ203, SQ204	PUNTO DI EMISSIONE E153 – linee rettifica SQ201 e SQ202 e lappatura LAP201
Messa a regime	---	a regime *	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	75.000	50.000	52.000
Altezza massima (m)	---	24,5	10	15
Durata (h/giorno)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	22	15	16
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	250	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ***	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	310	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E163 – forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E164 – emergenza forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E165 – raffreddamento RLW forno F21
Messa a regime	---	*	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	19.600	19.600	14.500
Altezza massima (m)	---	20	15	12
Durata (h/giorno)	---	24	emergenza	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,5	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	5	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	19	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	424 **	---	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725	2.940 ***	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO_x)</i>	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come **valore guida**; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.20**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E166 – raffreddamento AAC1 forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E167 – raffreddamento AAC2 forno F21	PUNTO DI EMISSIONE E168 – pulizia pneumatica linee SQ201, SQ202, SQ203, SQ204
Messa a regime	---	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	22.800	41.000	1.500
Altezza massima (m)	---	12	12	15
Durata (h/giorno)	---	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	5 **
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E170 – forno 22-23	PUNTO DI EMISSIONE E171 – camini AAC1 + RLW forno 22	PUNTO DI EMISSIONE E172 – camini AAC2 forno 22	PUNTO DI EMISSIONE E173 – emergenza forno 22
Messa a regime	---	*	*	*	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	31.000	20.450	34.200	15.800
Altezza massima (m)	---	20	15	15	15
Durata (h/giorno)	---	24	24	24	emergenza
Materiale particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	---	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,5	---	---	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	5	---	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	49	---	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 ; EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	421 ***	---	---	---
Concentrazione di odore (UO/m ³)	UNI EN 13725	1.860 ****	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4** e **D2.4.6** (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio).

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** il valore specificato è da intendersi come valore guida; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.20**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E174 – camini AAC1 + RLW forno 23	PUNTO DI EMISSIONE E175 – camini AAC2 forno 23	PUNTO DI EMISSIONE E176 – emergenza forno 23	PUNTO DI EMISSIONE E177 – linea termoretrazione CONF201	PUNTO DI EMISSIONE E178 – linea termoretrazione CONF202	PUNTO DI EMISSIONE E179 – linea termoretrazione CONF203
Messa a regime	---	**	**	*	**	**	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	20.450	34.200	15.800	4.000	4.000	4.000
Altezza massima (m)	---	15	15	15	9	9	9
Durata (h/giorno)	---	24	24	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4** e **D2.4.6** (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio).

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E180 – linea termoretrazione CONF204	PUNTO DI EMISSIONE E183 – essiccatoio ESS201	PUNTO DI EMISSIONE E184 – essiccatoio ESS202	PUNTO DI EMISSIONE E185 – essiccatoio ESS203	PUNTO DI EMISSIONE E186 – essiccatoio ESS204
Messa a regime	---	*	*	*	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4.000	8.000	8.000	8.000	8.000
Altezza massima (m)	---	9	9	9	9	9

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E180 – linea termoretrazione CONF204	PUNTO DI EMISSIONE E183 – essiccatoio ESS201	PUNTO DI EMISSIONE E184 – essiccatoio ESS202	PUNTO DI EMISSIONE E185 – essiccatoio ESS203	PUNTO DI EMISSIONE E186 – essiccatoio ESS204
Durata (h/giorno)	---	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.4, D2.4.5 e D2.4.6.

e) il punto 5 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

5. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata o fax ad Arpae di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni, ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all’emissione **E168** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente alle emissioni **E169** ed **E170** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente alle emissioni **E163, E171, E172, E174, E175, E179, E180, E183, E184, E185**, ed **E186** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dei nuovi impianti;
- relativamente alle emissioni **E177, E178, E181** ed **E182** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dei nuovi impianti di aspirazione.

f) alla sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

9bis. Il combustore termico a servizio dell’emissione in atmosfera **E169** deve essere provvisto di un sistema di misura in continuo con registrazione della temperatura nella camera di post-combustione; il citato sistema deve **garantire la lettura istantanea e la registrazione dei valori di temperatura con rigoroso rispetto degli orari e riportando la data di funzionamento**. Le registrazioni devono essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni.

g) il punto 20 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

20. La verifica del rispetto del **valore guida di emissione** delle sostanze odorigene fissato per le emissioni **E163, E169** ed **E170** deve essere effettuato in fase di messa a regime (una analisi) e deve essere ripetuta con cadenza trimestrale (4 analisi/anno); per le emissioni E141 ed E157, in via ordinaria la citata verifica è sostituita da quella svolta in uscita dall’impianto di post-combustione (E169), a meno che tale impianto non risulti inattivo, come specificato al precedente punto D2.4.1. La verifica dei valori deve essere effettuata contestualmente ai monitoraggi periodici previsti per gli altri inquinanti (portata, polveri e fluoro) nel piano di monitoraggio delle emissioni; tutte le analisi di Unità Odorimetriche devono essere espresse sia in termini di *concentrazione di odore*, sia in termini di *flusso di odore*.

I valori di concentrazione di odore devono essere intesi come “valore obiettivo” e non come valore limite di emissione; in caso di un loro eventuale superamento in uno dei monitoraggi periodici del gestore, dovrà esserne data comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente

necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva della tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli.

I risultati dei primi quattro controlli della concentrazione di odore in ouE/m^3 devono essere comunicati e presenti ad Arpae con un'apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, che permetta di valutare il rispetto nel tempo del valore obiettivo fissato.

In base alla valutazione complessiva dei dati e delle evidenze riscontrabili in tale relazione tecnica, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, anche su eventuale espressa richiesta dell'Azienda, l'Autorità competente potrà prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla conferma o meno dei monitoraggi della concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

Nel caso in cui i campionamenti a camino non evidenzino il rispetto del valore atteso indicato per ciascuna emissione di interesse e congiuntamente si siano manifestate criticità di odori, il gestore è tenuto a comunicare quali interventi di mitigazione intende adottare.

h) il punto 4 della sezione D2.5 "emissioni in acqua e prelievo idrico" dell'Allegato I è sostituito dal seguente:

4. È consentito lo **scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali** (scarico S1), nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre è consentito lo **scarico in acque superficiali** (scarico S2, Rio Paratole) di **acque meteoriche da pluviali e piazzali e acque di seconda pioggia**.

È consentito anche lo **scarico in acque superficiali** (scarico S2, Rio Paratole) di **acque reflue industriali corrispondenti ad acque di prima pioggia** (derivanti dalla vasca posta a servizio dell'area cortiliva comprendente l'*area di stoccaggio di cassoni per rifiuti* e l'*isola ecologica aziendale*), **previo trattamento di disoleazione e sedimentazione**. Le caratteristiche qualitative di tali acque reflue devono risultare costantemente tali da garantire il rispetto dei limiti previsti dalla **Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06** (*scarico in acque superficiali*); il rispetto dei limiti dovrà essere verificato in corrispondenza di un **apposito pozzetto di campionamento** situato a monte della congiunzione con le condotte che convogliano a S2 acque meteoriche non contaminate e acque di seconda pioggia, così da evitare qualsiasi effetto di diluizione.

i) la sezione D3.1.5 "Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è sostituita dalla seguente:

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata delle emissioni e concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	secondo le frequenze indicate al precedente punto D2.4.1	<i>triennale</i> - due a scelta tra i forni (E163, E169 , E170) * - due a scelta tra le rimanenti (di cui almeno n.1 atomizzatore)	cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su modulistica di cui alla DGR 152/08	annuale
Temperatura di funzionamento dei forni di cottura	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>triennale</i>	cartacea su rullini / digitale	---

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Δp di pressione filtri fumi forni ed atomizzatori	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	triennale	cartacea su rullini / digitale	---
Δp di pressione filtri di aspirazione	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	triennale	---	---
Verifica stato di conservazione ed efficienza filtri a tessuto esentati da obbligo di misuratore Δp	ispezione di verifica	almeno semestrale	triennale	cartacea su apposito registro	---
Titolazione calce esausta	analisi chimica	1. almeno mensile 2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto	triennale con verifica certificati di analisi	cartacea / rapporti di prova o firmati digitalmente	Annuale
Carico tramoggia calce	controllo visivo	giornaliero	triennale	---	---
Funzionamento scarico delle polveri dai filtri	controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri	giornaliera	triennale	---	---

* qualora l'impianto di post-combustione collegato a E169 non sia funzionante, il controllo dovrà essere effettuato a valle di uno dei filtri **E141** o **E157**.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 4961 del 28/09/2018 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 4961 del 28/09/2018 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A. ed al Comune di Pavullo nel Frignano tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Frignano;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.